

Rita Levi Montalcini

Il Lato Rosa della Scienza

un'iniziativa dell'*Istituto di Cristallografia*



Livia Carvetta, Martina Ceccarelli,
Giovanni Aguzzi, Francesco Pastore

IIS Marco Terenzio Varrone

Rieti, 7 Marzo 2019

Sommario

Biografia

Studi

Attività di Ricerca

Premi e Riconoscimenti

Conclusioni

Il Lato Rosa della Scienza



Biografia



Nasce il 22 aprile del 1909 in una famiglia ebrea a Torino. Nonostante l'opposizione del padre, decide di studiare medicina all'Università di Torino. In seguito alle leggi razziali, è costretta a emigrare in Belgio, sebbene stesse ancora terminando gli studi specialistici di psichiatria e neurologia. Sino all'invasione tedesca del Belgio (primavera del 1940), è ospite dell'istituto di neurologia dell'Università di Bruxelles.

Poco prima dell'invasione del Belgio torna a Torino e allestì un laboratorio domestico per proseguire le sue ricerche.

Biografia

Dopo il pesante bombardamento di Torino nel 1941 si rifugia a Ferrere, dove allestì il suo laboratorio e riprese gli esperimenti. Nel 1943 l'invasione dell'Italia da parte delle forze armate tedesche li costrinse ad abbandonare il rifugio.

Sopravvisse all'Olocausto nascondendosi a Firenze sino alla liberazione della città. Terminata la guerra tornò con la famiglia nel 1945 a Torino e riprende gli studi accademici. Muore a Roma il 30 dicembre del 2012.



Studi



Dopo aver convinto il padre a farla studiare, si è laureata nel 1936 in Medicina presso l'Università di Torino. Fin dal primo anno di università lavora, come internista, nell'istituto di Giuseppe Levi.

Attività di Ricerca

1947: il biologo Hamburger le offre la cattedra di docente del corso di Neurobiologia al Dipartimento di zoologia della Washington University. Ma continua le ricerche embrionali sui polli.

1950 e 1951: delinea l'idea di un agente promotore della crescita nervosa, presentando nel dicembre 1951 presso la New York Academy of Sciences la sua tesi che cercava di spiegare la differenziazione dei neuroni e la crescita di fibre nervose, l'esistenza di fattori liberati da altre cellule capaci di controllare questa differenziazione.



Attività di Ricerca



Fino al 1977 rimane negli USA continuando i suoi studi sui tumori.

Lavora anche in Italia: fonda un gruppo di ricerche, dirige il Centro di Ricerche di neurobiologia creato dal CNR e in collaborazione con l'Istituto di Biologia della Washington University, e rivestì la carica di Direttrice del Laboratorio di Biologia Cellulare del CNR. Dopo essersi ritirata proseguì i suoi studi come ricercatrice, che poi portò avanti fino alla morte.

1989 – 1995: lavora presso l'Istituto di Neurobiologia del CNR.

Premi e Riconoscimenti

1956: viene nominata professoressa associata e nel 1958 professoressa ordinaria di zoologia della Washington University di St. Louis.

1986: Per le sue ricerche riceve il Premio Nobel per la medicina insieme al biochimico Stanley Cohen.

1987: ricevette dal Presidente Ronald Reagan la National Medal of Science, l'onorificenza più alta del mondo scientifico statunitense.



Conclusioni

"Le donne che hanno cambiato il mondo, non hanno mai avuto bisogno di dimostrare nulla, se non la propria intelligenza."



Ringraziamenti

Presentazione realizzata per il progetto "Il Linguaggio della Ricerca" 2019

Musica: Inspirational Piano Music - Possible

autore: Ross Bugden

Copyright free

<https://youtu.be/BY0U432m8W0>